

Decima edizione della ViviBarletta, valevole come 8^a prova del Campionato Corripuglia: nuovo punto di ritrovo, nuovo percorso, ma stessa qualità organizzativa. La Barletta Sportiva, sodalizio dai tanti iscritti e dalla tanta voglia di correre e organizzare eventi, si conferma abilissima nel predisporre un evento adeguato al blasone del Corripuglia. Unica disfunzione, così la evidenziamo subito, l'offrire acqua frizzante, anziché liscia, al ristoro sul tracciato e a quello finale. "Frizzante e per giunta calda", ha commentato qualche atleta, il buon Enzo Cascella, il presidente della Barletta Sportiva si è prontamente scusato confessando di non aver letto l'etichetta delle bottigliette, altrimenti avrebbe subito posto rimedio.

Per il resto, sulla litoranea Pietro Mennea, presso il lido Que Cuba, parcheggi, bagni chimici, larghi spazi e punto di disbrigo iscrizioni diviso per province, cercando di agevolare i podisti convenuti. Anzi, aggiungo che l'organizzazione ha persino offerto cornetti a chiunque li gradisse.

1238 gli iscritti Fidal ai quali si sono aggiunti oltre 600 liberi: numeri considerevoli, nonostante le oramai solite, tante concomitanze. 8 euro il costo della tassa di iscrizione, per un buon pacco gara, a cominciare dalla canotta tecnica contenuta, e della quale era persino possibile chiedere la taglia desiderata.

Sbandieratori, banda di tamburi e signore in vesti storiche a colorare l'atmosfera: la giornata di sole, ma non caldissima, fa il resto.

Calda come sempre la voce di Paolo Liuzzi, sempre professionale...

Alle 9.30 è prevista la partenza: con qualche minuto di anticipo partono gli spingitori che accompagnano le carrozzine di Spiry e di un altro ragazzo; con loro, si avvia anche Cosimo Girolamo da Alberobello, che incredibilmente corre gli interi percorsi di ogni gara sulle due stampelle e sulla sola gamba che un tragico incidente gli ha lasciato.

Frattanto, funziona la griglia riservata ai più veloci, precedentemente selezionati dalla Commissione Master della Fidal Puglia, i cui pettorali sono contrassegnati dallo speciale bollino che consente l'ingresso nella pole position; a seguire gli altri Fidal, più in fondo i cosiddetti liberi.

Preceduti da Enzo Cascella in Vespa-apripista, non appena sparato il colpo di via da Luigi De Lillo, il capo-Giudici, i podisti invadono il percorso blindato al traffico e lungo meno di 9000 metri, riduzione dovuta ad improvvisi lavori.

Si procede in direzione nord, verso la fiumana, per poi girare e tornare indietro, fino ad entrare rapidamente nel cento cittadino, per avviarsi poi nel fossato del Castello e di lì risalire sulla litoranea, per chiudere sul tappeto verde, con lunghi ed appassionanti sprint.

In testa per oltre 6500 metri, Giuliano Gaeta (Montedoro Noci), è costretto nel finale a piegarsi all'abilità e all'intelligenza tattica di Rino Bonvino (Dynamyk Fitness Palo del Colle), che lo rimonta e s'impone in 29:08; Gaeta deve così accontentarsi del secondo gradino del podio in 29:33, con il terzo conquistato da Rosario Livatino (Athletic Academy Bari), al rientro dopo una lunga pausa, in 29:59.

Quarto posto per Vito Sardella (Montedoro Noci) in 30:18, quinto per Antonio Di Giulio (Atletica Pro Canosa), che rompe l'incantesimo dell'undicesimo posto e chiude in 30:20, precedendo Denis Greco (Atletica Assi Trani), sesto in 30:22, e Matteo Mimma (Montedoro Noci), settimo in 30:24. Ottavo il "mister" Angelo Pazienza (Dynamyk Fitness Palo del Colle) in 30:25 su Stefano Todisco (Atletica San Giovanni Bosco Palagianello), nono in 30:29, e Vito Loconte (Atletica Sprint Barletta), decimo in 30:33.

Al femminile, trionfo casalingo per Raffaella Filannino (Atletica Disfida di Barletta) in 36:17, felicissima ed emozionata, che precede l'esemplare Marie France Zaccheo (Atletica Amatori Corato), seconda in 36:25, e la bravissima Ornella Donghia (Nadir on the road Putignano), terza in 36:39. Gran rientro per Mariacarmela Landriscina (Trani Marathon) quarta in 36:42, davanti a Titti Amatulli (Montedoro Noci), quinta in 36:55. Non ancora al top della forma, Terry Lelario (Athletic Academy Bari), è sesta in 36:57, seguita da Mara Lavarra (Amatori Putignano), settima in 37:22, e da Milena Casaluce (Nuova Atletica Bitonto), ottava in 37:37. Nono posto per Francesca Riti (Montedoro Noci), in 37:58, sulle due joniche, Antonia Chiochia (Taranto Sportiva), decima, e Marisa Russo (Marathon Massafra), undicesima, entrambe al traguardo in 38:13.

1238 gli arrivati Fidal, chiudono due atleti di casa, Lucrezia Salerno in 1:15:58, e Eligio Lomuscio, il senatore della maratona di Roma, in 1:17:45.

Ristoro finale con ricca busta e gelato; ristoro da posizionare meglio, un tantino più lontano dagli imbuto di arrivo, per evitare sovrapposizioni.

Immedie le premiaioni che si svolgono all'interno dello stesso Lido, proprio sulla spiaggia a due passi dal mare.

Presenti i campioni locali, Veronica Inglese e Eusebio Haliti; il mai dimenticato allenatore di Mennea, il prof. Mascolo; il locale assessore allo sport (sempre presente) Patrizia Mele, oltre ai rappresentanti dei più che necessari sponsor, prima fra tutte le Ciemme.

Trofei, premi tecnici e alimentari per i sei occupanti i due podi, premi alimentari e tecnici per tutti i meritevoli delle varie categorie per fasce di età.

Infine, le società: autoesclusasi per dovere di ospitalità, la Barletta Sportiva, vince la Tommaso Assi Trani su, Montedoro Noci, Pro Canosa, Nadir on the road Putignano e Amatori Putignano.

Ultimo atto, la foto di gruppo della Barletta Sportiva, che conclude la manifestazione.

Il Corripuglia rimanda così a domenica prossima a Gioia del Colle, per la 9^a tappa, la CorriconGioia, altro evento di fascino e di grande partecipazione.